

REGOLAMENTO EVENTI LUDICI

- 1) Il presente regolamento disciplina lo svolgimento di eventi ludici che, previo rilascio dell'autorizzazione rettorale, possono essere organizzati dagli studenti nelle sedi, strutture e aree universitarie della Sapienza, che costituiscono "beni culturali" ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.
- 2) L'autorizzazione è rilasciata in conformità agli articoli 9, comma 1, lettera a), 9, comma 2 e 10, comma 6 del Regolamento emanato con D.R. 27.03.2017 n. 950, sulla base di richieste presentate per iscritto almeno 40 giorni prima, compatibilmente con il regolare svolgimento della didattica, della ricerca e con la quiete pubblica, in conformità alla normativa vigente.
- 3) Nel caso di eventi da svolgersi all'interno di Facoltà e Dipartimenti, ivi compresi gli spazi interni condivisi tra più Dipartimenti e/o Facoltà, negli spazi esterni prospicienti gli ingressi principali di Facoltà e Dipartimenti il Rettore provvede previa istruttoria, per quanto di rispettiva competenza, dei Presidi di Facoltà e dei Direttori di Dipartimento, che assumono un dovere attivo di vigilanza in relazione agli eventi per i quali hanno svolto istruttoria con esito positivo.
- 4) Gli studenti organizzatori curano che lo svolgimento dell'iniziativa sia conforme alle leggi, ai regolamenti e al programma autorizzato dall'Ateneo; gli stessi sono personalmente responsabili degli eventi per cui richiedono l'autorizzazione, ne rispondono in solido sotto tutti i profili, civili, penali, amministrativi, contabili e disciplinari, si impegnano ad osservare le prescrizioni dell'amministrazione e provvedono a sostenere tutte le eventuali spese, direttamente o indirettamente derivanti dall'evento.
- 5) Entro trenta giorni dall'approvazione del presente regolamento l'amministrazione universitaria adotta un disciplinare che regola le procedure per le autorizzazioni, gli impegni a carico degli studenti e le relative conseguenze in caso di inottemperanza e/o violazione. Il disciplinare dovrà recepire la normativa vigente in materia e tenere conto della specificità della Città Universitaria.